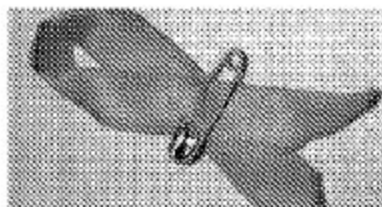


SALUTE E
CITTADINI

POLEMICA Il Pdl attacca: «Troppi ammalati extracomunitari»

«Aids, allarme immigrati»

Trande (Pd): «Tesi senza fondamento»



Scoppia la polemica sulla diffusione del virus Hiv tra gli immigrati, il 31% dei nuovi 51 casi di sieropositività a Modena. Il Pdl, tramite il consigliere Andrea Leoni, ha presentato un'interrogazione in Regione per chiedere cosa intende «fare l'Assessore alla sanità Giovanni Bissoni per arginare l'allarmante e costante aumento di casi di Aids registrato da 4 anni a questa parte tra gli extracomunitari soprattutto nord-africani che vivono nella provincia di Modena. L'aumento degli immigrati irregolari, che a causa delle politiche multiculturali della sinistra ha avuto in Emilia Romagna e a Modena picchi da record, sta provocando danni sociali enormi e rischi gravissimi per la popolazione».

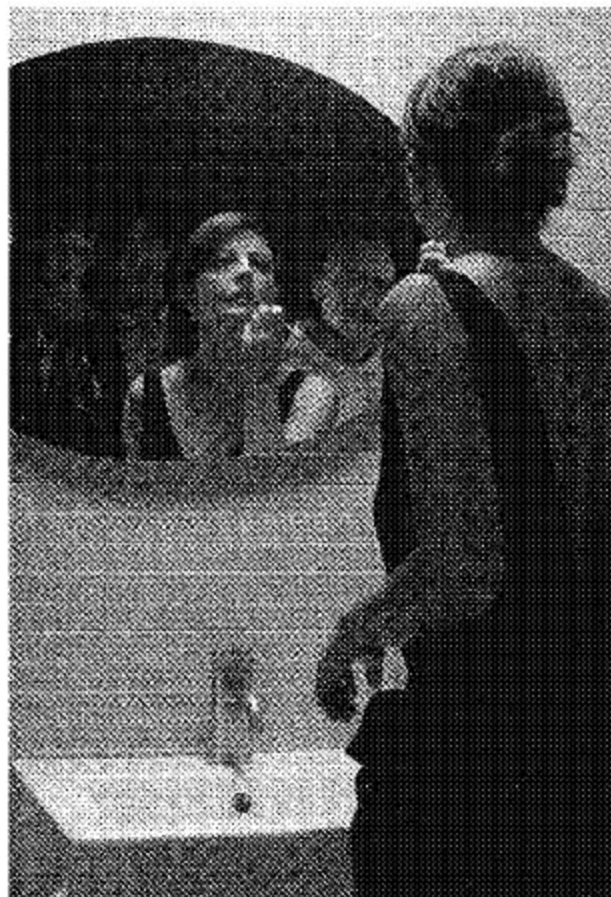
Sulla stessa lunghezza d'onda il consigliere regionale Enrico Aimi (Pdl): «Il dato fra l'altro non tiene conto del gran numero di presenze clandestine sul territorio, circostanza che è destinata a far avvicinare quel numero al 50%. Paesi assolutamente civili subordinano la permanenza sul proprio territorio e la concessione del permesso di soggiorno anche alle condizioni di salute. Malattie sconfitte e delle quali non vi era più traccia, incominciano a ripre-

sentarsi: lebbra, tbc, vaiolo. Questo nuovo dato impressiona e fa riflettere. Non possiamo trasformare da una parte l'Italia in un lazzaretto, dall'altra, stante la gratuità del sistema sanitario nazionale, in un rifugio di tutti gli ammalati del globo. In un mondo, forse ideale, ma utopico, nel quale oramai anche tanti elettori del centrosinistra non credono più, forse sarebbe accettabile, e in linea di princi-

pio giusto, che chi soffre possa o debba essere aiutato. Ma la realtà inesorabilmente ci insegna che i posti di lavoro non sono infiniti, che le spese sociali non sono senza limite e che anche i posti letto nei nostri ospedali e le possibilità di curare, non sono illimitati». La risposta del consigliere comunale Pd Paolo Trande, medico gastroenterologo, non si è fatta attendere: «Non ha alcuna fondatezza

epidemiologica questo archetipo sul migrante che porta il virus. Anzi, ci sono alcune evidenze che dimostrano come alcune sottopopolazioni, come gli albanesi, abbiano contratto il virus in Italia e poi lo abbiano diffuso nel loro paese. È preoccupante che si utilizzino questi argomenti, su situazioni drammatiche, per sostenere tesi destituite di fondamento».

(s. s.)



Botta e risposta
tra il Pdl e il Pd
sul tema
immigrazione
dopo la diffusione
dei dati sui nuovi
casi di
sieropositività